

Sergio Bossi, Presidente Unione Collina Torinese
Maria Rosa Menzio, Direttrice Artistica
“Teatro e Scienza”
nell’ambito della rassegna
“L’Astronomia”

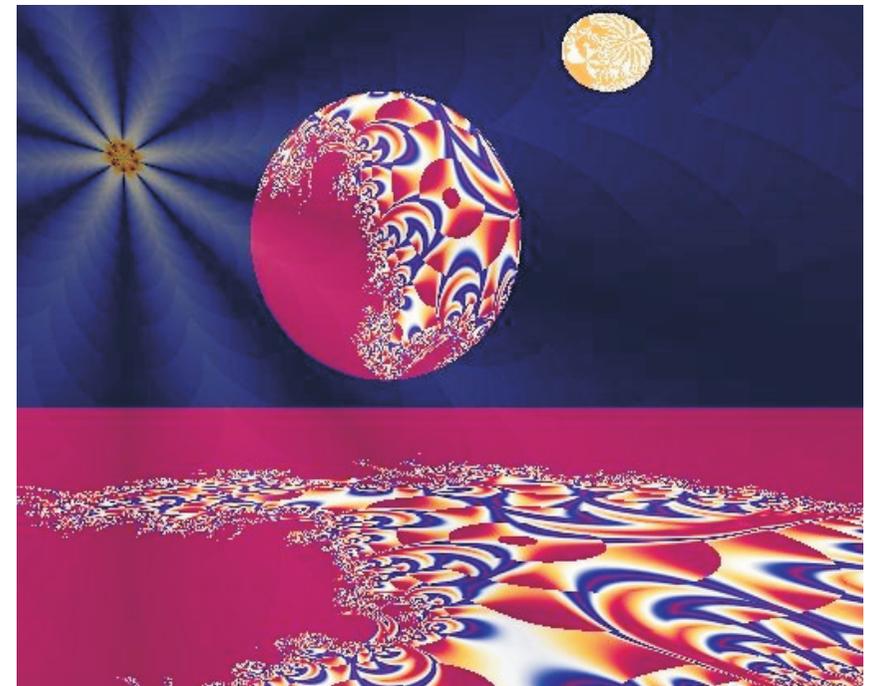
COMPAGNIA di San Paolo



In collaborazione con Centro Studi P.A.N.I.S.

www.teatroscienza.it
<http://teatroscienza.ning.com>

La Rassegna si svolge sotto gli auspici della
Presidenza della Repubblica



Maria Rosa Menzio: Fractal 17

presentano **“SIDEREUS NUNCIUS”**

da Galileo Galilei

a cura di Maria Rosa Menzio

Mercoledì 30 Settembre 2009, ORE 17

Villa Gualino

Viale Settimio Severo 63 - Torino

INGRESSO LIBERO

Prenotazione 011 6603555 o info@villagualino.net

“Sidereus Nuncius” da Galileo Galilei

Galileo studioso:	Simonetta Sola
Galileo libertino:	Maria Rosa Menzio
Danza alla luna:	Chiara Fiorenza
Direzione Tecnica:	Fulvio Cavallucci
Tecnico di compagnia:	Cristian Piovano
Selezione testi, drammatizzazione, studio frattali, video continuo e regia:	Maria Rosa Menzio

Galileo e la luna: questo potrebbe essere un titolo alternativo.

La spettacolarizzazione del “Nuncius” è stata fatta utilizzando due registri particolari nel personaggio di Galileo: da un lato lo scienziato rigoroso, amante delle stelle, forse un po’ innamorato della luna, dall’altro l’uomo che ama la vita in modo passionale, a dir poco, vive con umorismo e arguzia, e con una certa presunzione. Una selezione di strofe scelte dal testo “Contro il portar la toga” intervalla l’*antologia* dei brani più propriamente astronomici, e da queste strofe emerge un Galileo che andava all’osteria, mangiava e beveva allegramente, teorizzava che donne e uomini dovessero andare in giro senza veli, e confessava senza troppi scrupoli il proprio debole per la donne di piacere.

Inframmezzate alle parole di Galileo, sentiremo citare Campanella, Torquato Tasso, Shakespeare, Sylvia Plath, Leopardi, Kierkegaard, Dante, Nietzsche e Neruda.

Il *leit motiv* che unisce tutti questi autori è appunto la luna, che li rapisce e li inamora uno dopo l’altro, chi in modo lirico, chi drammatico, o ancora elegiaco. La voce che appartiene a Galileo ama invece la luna in modo totale, sensuale, esclusivo. Una passione, appunto, più che carnale, anzi possessiva, come carnale e possessivo era il geniale Galileo Galilei.

Completa lo spettacolo un **video particolare in prima nazionale**, durata 70 minuti (anteprima in versione ridotta nella Notte Europea della Ricerca, sia al Museo del Cinema di Torino, sia al Rettorato dell’Università). Il video è frutto di uno approfondito studio al computer sui frattali (oggetti nati da complesse formule matematiche e cambio gradiente). Questi frattali sono in movimento e si trasformano a mano a mano l’uno nell’altro, simboleggiando pianeti lontani, forme astratte e viaggi astrali nell’ignoto.

A fine spettacolo, una danza suggestiva sulla luna mima i movimenti del nostro satellite e di altri corpi celesti.

MARIA ROSA MENZIO, direttrice e ideatrice del progetto “Teatro e Scienza”, è laureata in matematica ora prestata al teatro. Autrice drammatica, regista, saggista, ha messo in scena sette suoi drammi (“Mangiare il mondo”, “Padre Saccheri”, “Fibonacci”, “Senza fine”, “Il mulino”, “Inchiesta assurda su Cardano”, “Carteggio celeste”) e ne ha pubblicati quattro da Boringhieri nel volume “Spazio, tempo, numeri e stelle”. Ha pubblicato con l’editore internazionale Springer-Verlag “Tigri e Teoremi”. Ha curato fra l’altro la regia di “Diamo i numeri” “Arlecchino e il colore dei quark”, “Juana de luz” e “Stelle ritrovate”. Tiene corsi su “Teatro e Scienza” per le Biblioteche Civiche torinesi e per il Master di Comunicazione della Scienza all’Università di Cagliari.

SIMONETTA SOLA si diploma alla Scuola di Recitazione “Teatro delle Dieci” di Massimo Scaglione. Ora svolge le *lecturae Dantis* presso le Biblioteche della Circostrizione 2 a Torino. Insegna dizione e lettura interpretata.

Ha recitato fra l’altro in *Le Troiane* di Euripide, regia Adriana Innocenti, Compagnia Torino Spettacoli, “*La faccia scura della Luna*” di Dorato, Torino Spettacoli, “*Torino mon amour*” di Soria, “P. Castello”, Regia Scaglione, Prod. RAI, “*Il pianto della Vergine*” di Jacopone da Todi, “*Quadri da Pinocchio*” da Collodi, Vignale Danza.

Per “Teatro e Scienza” ha recitato ne “*Il Mulino*” (2005 e 2006) e in “*Carteggio celeste*” nel 2006, nel 2007 in “*Arlecchino*” e “*Diamo i numeri*”, nel 2008 in “*Stelle ritrovate*” e “*Juana de luz*”.

CHIARA FIORENZA ha conseguito la laurea magistrale in Scienze motorie all’Università di Torino dopo aver seguito vari corsi di danza e discipline coreutiche presso il Teatro Nuovo di Torino. Ha insegnato danza classica e moderna presso varie scuole di Torino e provincia. E’ alla sua prima esibizione per il Progetto “Teatro e Scienza”.